

http://www.icr.beniculturali.it

http://www.giottoagliiscrovegni.it

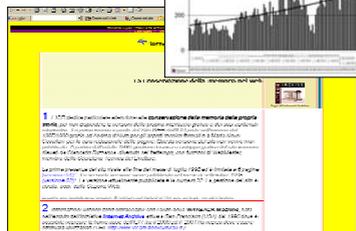
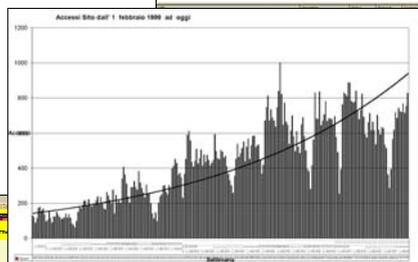
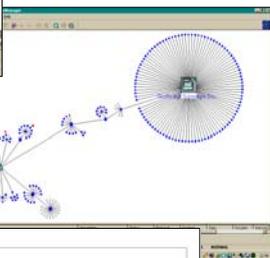
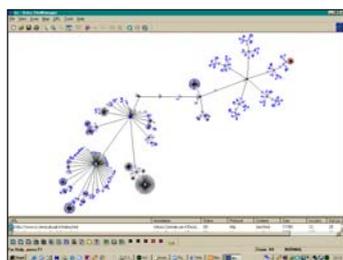
Nel mese di settembre del 2003 il sito dell'Istituto Centrale per il Restauro ha compiuto 5 anni: una età considerevole!

Le prime pagine vennero messe on line nel mese di luglio del 1998 per iniziativa di Michele Cordaro che all'epoca era Direttore dell'ICR.

Il sito è stato tra i primi, nell'ambito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed è stato allestito ed gestito, senza soluzione di continuità sino ad oggi, mediante risorse esclusivamente interne. La gestione del sito è curata dalla Sezione Web. Fornitore dei servizi di connessione e di hosting è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Composta da sole 6 pagine la prima versione del sito (fig. 1) è tuttora visibile nel sito rappresentando, più che altro, un segnale di attenzione nei confronti del web ed una promessa (poi mantenuta) di investimento. L'ICR dedica particolare attenzione alla conservazione della propria storia, per non disperdere le versioni della propria interfaccia grafica e dei suoi contenuti informativi.

Dall'inizio le pagine sono cresciute rapidamente sino a raggiungere il numero di oltre 700 (senza considerare la massiccia presenza di documenti - relazioni, quaderni tecnici - in formato PDF che è uno dei valori aggiunti del sito). La versione attualmente pubblicata è la numero 36.



La presenza nel web dell'Istituto è caratterizzata da un sito *ufficiale* e policentrico (figg. 2 e 4) ed un sito tematico, e quindi monocentrico, dedicato interamente all'intervento di restauro che l'ICR ha condotto sulla Cappella degli Scrovegni a Padova (figg. 3 e 5). Un sito unico per la sua complessità e per l'essere stato concepito per comunicare l'andamento dei lavori durante la loro esecuzione.

A quest'ultimo sito si aggiungeranno presto altri siti *tematici* dedicati al Bollettino <http://www.bollettinoicr.it> ed alla Scuola di Restauro <http://www.scuolaicr.it> che sono i due *prodotti* che hanno maggiore rilevanza pubblica.

La forma grafica del sito è in corso di revisione ed i contenuti dovranno essere ampliati (ed in parte rivisti) ma sono le cifre a dare l'idea di quanto sia *utilizzato* il contenuto del sito: ben oltre i 120.000 utenti unici a partire dalla data della prima pubblicazione (fig. 6); il sito linkato da alcune centinaia di altri siti; un servizio di eNews che informa (da 1 a 4 messaggi mensili) sulle attività dell'Istituto e sulle variazioni del sito che conta, ad oggi, oltre 1400 iscritti.

Oltre all'attività di gestione del sito la sezione Web ICR è, infine, attualmente impegnata in un tentativo di conservare la propria storia e ricostruire la storia del web conservativo (fig. 7).

A cura di
Giancarlo Buzzanca,
Responsabile Sezione Web
[web.icr@beniculturali.it](http://www.icr@beniculturali.it)